

IL PICCOLO

LUNEDI' 20 MARZO 1939

E Stravinski? *La Sagra di Primavera* è la descrizione di un rito della Russia preistorica e naturalmente, pagana. Per propiziarsi gli Dei le tribù offrivano loro, a primavera principiata, le primizie dell'anno compresi i giovani animali e, sacrificio supremo, una fanciulla venuta a pubertà.

Uguale rito avevano gl'Italici indoeuropei: ma più civili invece d'immolare i giovani, li mandavano a conquistarsi un posto in altre terre, donde il nome di *Ver Sacrum* a queste annuali spedizioni di giovani emigrati.

Il *Ver Sacrum* di Stravinski (1913) mise ieri a dura prova il direttore Molinari e la sua eccellente orchestra. Il pubblico lo comprese e rimeritò entrambi con interminabili applausi. Una esecuzione, che fu un miracolo.

E' una serie continuata di trovate orchestrali, spericolate l'una più dell'altra, nelle quali basta in un attimo la distrazione o l'inesperienza di uno strumento per mandar tutto all'aria.

Prima di questa, che era novità per l'Adriano, Bernardino Molinari ci deliziò con due concerti, l'uno di Arcangelo Covelletti, e l'altro di Antonio Dvorjak. Vi partecipava Benedetto Mazacurata, un violoncellista che si avvia verso la celebrità con sicuro passo.